

bilito dall'articolo precedente, il contribuente che non paghi la rata d'imposta dovuta, o la paghi solamente in parte, è assoggettato sulla somma non pagata alla multa di centesimi cinque per ogni lira del debito. Tali multe cadono in beneficio dell'esattore.

« Si ricevono in pagamento le cedole di rendita consolidata, inscritta sul Gran Libro del debito pubblico dello Stato, scadute, o di scadenza più vicina a quella della rata d'imposta. »

La discussione è aperta su quest'articolo.

**AVITABILE.** A me sembra che il 5 per cento sia una multa troppo gravosa per i contribuenti. Si tratta di soli 5 giorni di dilazione; ora, se invece di 5 il contribuente lascia scorrere 6 giorni, deve per un sol giorno pagare il 5 per cento. Io sono sicuro che almeno la metà dei contribuenti, dovranno soggiacere a questa multa; ed in conseguenza gli esattori verranno ad avere dei buoni proventi tutti a peso dei contribuenti.

**CADOLINI.** Domando la parola.

**AVITABILE.** Se si guarda il progetto ministeriale, si vede che, se non altro, stabiliva delle condizioni eque, perchè fissava una graduazione. Stabiliva cioè che per i primi giorni non si pagasse che l'uno per cento, il che era regolare, poscia la multa si aumentava gradatamente a misura che passava il tempo. Io francamente accetto piuttosto il progetto della Commissione perchè l'esattore bisogna che non trascuri gli atti coattivi, ed esiga una sola volta la multa di quelli che non pagano; ma ciò che trovo gravoso nel sistema della Commissione è la esagerazione della multa. Io propongo quindi che invece del 5 per cento sia ridotta al 2 per cento, vale a dire al doppio di quello che proponeva, per i primi cinque giorni, il Ministero.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cadolini ha facoltà di parlare.

**CADOLINI.** Io non so comprendere come l'onorevole Avitabile si spaventi della multa che si vorrebbe imporre ai morosi; dacchè a me sembra che se noi vogliamo che i contribuenti paghino, dobbiamo porre freno a tutti gli abusi.

Importa considerare che, quando si stabilisce un termine fisso per un pagamento d'imposte, il contribuente lo sa prima, ed esso ha tutto il tempo per prepararsi a fare il pagamento in quel tal giorno; e se colla legge si lascia un periodo di cinque giorni di tempo, è per evitare che il contribuente non soffra un eventuale danno, derivabile da cause imprevedute ed imprevedibili che gli facciano ostacolo a pagare in quel giorno.

Del resto, se non ci fosse questa ragione di convenienza, non so il perchè i contribuenti non dovrebbero essere chiamati a pagare a giorno fisso, in quanto che, come dissi, essi sanno di dover pagare in quel giorno, e, se sanno fare i loro interessi, andranno a pagare tre

o quattro giorni prima, come almeno sogliono fare i buoni contribuenti. (Bravo! *al centro*)

Io non so da che cosa venga questo sentimento di pietà, questa tenerezza verso i cattivi contribuenti, mentre sarebbe nostro primo debito di preoccuparci dei buoni contribuenti, i quali hanno diritto che tutti gli altri paghino come loro; ed io mi meraviglio come da questa parte della Camera non si sorga su questa legge che a parlare in nome dell'interesse dei contribuenti ed a tentare di salvarli dalla persecuzione quando non pagano. (Bravo! *a destra*) Si tratta di imposte, le quali alla fine devono essere pagate dai possessori di beni stabili, o almeno di valori capitali che rappresentano il sestuplo e spesso persino il decuplo dell'imposta da essi dovuta. Io non so, alla fine dei conti, come noi dobbiamo sentirci ad ogni momento nelle orecchie queste parole di pietà verso i cattivi contribuenti...

**MONZANI.** Bravo!

**CADOLINI.** e non so comprendere come si possa proporre che la multa sia minore del cinque per cento. O volete che gli esattori abbiano un modo per assicurarsi il pagamento delle imposte, ed allora avrete degli esattori a buone condizioni; o voi non date agli esattori il mezzo di assicurarsi che il pagamento sia fatto in modo che sia ridotta in piccola misura la somma che essi dovranno anticipare per conto dei contribuenti, e in tal caso voi non avrete gli esattori a condizioni buone. Se voi fisserete delle norme per cui il contribuente possa avere convenienza a non pagare, cioè convenienza a subire la multa anzichè andare a provvedersi il danaro necessario per soddisfare in tempo all'imposta, in tal caso l'appalto dell'esazione riuscirà gravoso ai contribuenti; e, a cagione di coloro che non pagano, soffriranno un danno quelli che pagano.

Io perciò prego la Camera a non volersi lasciare intenerire in favore dei cattivi contribuenti, e a volere approvare l'articolo quale è proposto dalla Commissione.

**SALARIS.** Domando la parola.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**CAMBRAY-DIGNY,** ministro per le finanze. Se la Camera mi permette, avrei poche parole da dire.

**PRESIDENTE.** Il signor ministro ha facoltà di parlare.

**CAMBRAY-DIGNY,** ministro per le finanze. Mi è sembrato che l'onorevole Avitabile abbia fatto un confronto tra il sistema che ho proposto io e quello proposto dalla Commissione. Ma, paragonando questi due sistemi, pare a me che il secondo sia un poco troppo mite. Io, che divido intieramente le idee, le opinioni espresse dall'onorevole Cadolini, debbo dire che nel mio sistema l'1 per cento si pagava soltanto nei primi cinque giorni, durante i quali la Commissione non fa pagare nessuna multa; al termine di questi primi cinque giorni, secondo il mio sistema, si pagherebbe l'8 per cento e non il 5.